

LIBERO DI SCRIVERLO

a cura di Luca Quacquarelli



Quando qualcosa non vi convince Siate come la Sora Lella

Qualche settimana fa si è rotto, dopo oltre 20 anni, il misuratore di pressione. Lo abbiamo ricomperato della stessa marca. Prima di gettare la vecchia scatola ho notato una cosa e ho messo a confronto le due scatole: a sinistra nella foto potete vedere la nuova scatola, accanto al misuratore c'è un signore sorridente con capelli grigi, a destra l'altra scatola oramai vecchia di oltre 20 anni. Ho osservato i numeri nelle due scatole. Subito dopo mi è venuta in mente, chissà perché, la scena del film "7 chili in 7 giorni" nella quale due improbabili medici (Verdone e Pozzetto) rifilavano del cibo immaginario a dei pazienti che dovevano perdere peso. La mitica Sora Lella esclamava: "Ma n' ce staranno a pià per culo questi?", il paziente accanto a lei le risponde con sicurezza: "No, no!". Ci siamo tutti fatti delle grandi risate, ma quello che mi ha fatto sempre pensare è quel "no" pronunciato con grande sicurezza dall'altro attore che davanti all'evidenza crede fortemente nei due "ciarlatani" senza farsi prendere da un minimo dubbio.



Oggi sembra che per sorridere bisogna avere 108/68? Vent'anni bastava 135/89?



Accanto: la Sora Lella (Elena Fabrizi) nel film "7 chili in 7 giorni"

Attenti a quando gettate la spazzatura Potrebbe essere arte

“A volte l'arte non è facilmente comprensibile da tutti. Anzi, alcune correnti artistiche sono così innovative e inusuali da risultare, ai più, nemmeno opere d'arte. È successo a un tecnico di ascensori del museo LAM di Lisse che, vedendo quelle che ha creduto essere due lattine abbandonate, le ha buttate nella spazzatura. In realtà quelle due lattine di birra sono un'opera chiamata *All The Good Times We Spent Together*, dell'artista francese Alexandre Lavet, interamente pitturate a mano con acrilici. (...) Stando a quanto riporta il museo, per l'artista queste lattine "simboleggiano i ricordi più cari condivisi con i cari amici. Anche se le serate trascorse a bere qualcosa possono sembrare banali nel grande schema delle cose, alla fine incarnano preziosi momenti di connessione" (...) (da [tg24.sky.it](https://www.tg24.sky.it)). Si potrebbe applicare la Sora Lella (vedi articolo qui sopra) anche a queste due lattine? A rischio di sembrare un incompetente di arte direi proprio di sì.



In alto a sinistra: l'opera d'arte del francese Lavet confusa per due lattine qualsiasi. A destra: "Sedia con corpo adagiato, un'opera con corpo vivente", così viene definita Anna Longhi nel film con Alberto Sordi, "Dove vai in vacanza" (1978)

Optimus, il robot di Tesla pronto entro la fine del 2025

Musk, l'umanoide parteciperà alla catena di montaggio di automobili

Elon Musk, Ceo e fondatore di Tesla, ha confermato che il robot umanoide Optimus sarà commercializzato entro la fine del 2025. Le prime a introdurlo saranno proprio le fabbriche del gruppo, che costruiscono automobili. L'idea è di utilizzare il robot nella catena di montaggio, in modo particolare per le operazioni più rischiose e oggi ancora affidate all'uomo. Come scrive Reuters online, Musk ha anticipato le tempistiche durante una riunione da remoto con gli investitori, ai quali ha anche delineato gli sviluppi futuri di Tesla, che potrebbe concentrarsi sulla realizzazione di robot umanoidi, oltre che di veicoli. "Penso che Tesla sia in una posizione migliore della concorrenza nell'avviare una produzione di robot umanoidi efficienti su larga scala", ha detto il ceo che punta non solo sulla potenzialità fisiche dello strumento ma anche sulle qualità di intelligenza artificiale, che permetterebbero di prendere decisioni in tempo reale per risolvere eventuali problematiche. Tesla ha lanciato la prima generazione del suo robot Optimus, soprannominato Bumblebee, nel settembre del 2022. A distanza di un anno e mezzo, l'azienda ha pubblicato un video in cui si vede un umanoide bipede che piega una maglietta presso una delle sue fabbriche. Anche altre compagnie automotive, come Honda e Hyundai, integreranno nelle proprie catene dei robot umanoidi, realizzati da Boston Dynamics. All'inizio 2024, la startup Figure, su cui hanno investito Microsoft e Nvidia, ha dichiarato di aver firmato una partnership con la casa automobilistica tedesca Bmw per portare i suoi robot umanoidi negli stabilimenti statunitensi del gruppo.

